



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0105-45-2020	Data/Ora Ricezione 06 Agosto 2020 07:25:47	MTA
--	--	-----

Societa' : CREDITO VALTELLINESE

Identificativo : 135962

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : CRVALTELN02 - CAMOZZI

Tipologia : REGEM

Data/Ora Ricezione : 06 Agosto 2020 07:25:47

Data/Ora Inizio : 06 Agosto 2020 07:25:48

Diffusione presunta

Oggetto : Risultati Consolidati al 30 giugno 2020

Testo del comunicato

Vedi allegato.

CREVAL: RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2020

A UN ANNO DAL PIANO, DIMEZZATO LO STOCK DI CREDITI DETERIORATI, RILANCIATA LA PIATTAFORMA COMMERCIALE, RIDOTTA A DOPPIA CIFRA LA BASE COSTI E PORTATO IL CET 1 FULLY LOADED AL 16,7%

UTILE NETTO NEL PRIMO SEMESTRE A 41 MILIONI DI EURO IN CRESCITA DEL 74% RISPETTO AL PRIMO SEMESTRE 2019

CONTINUA, IN COERENZA CON LE LINEE DEL PIANO, LA CRESCITA DEGLI IMPIEGHI E DEI DEPOSITI RETAIL

- Impieghi retail: +3,6% a/a
- Nuovi prestiti personali (+74% a/a)
- Depositi retail: +6,3% a/a

IN ULTERIORE CALO GLI ONERI OPERATIVI (-10% A/A) GRAZIE ALLE CONTINUE AZIONI DI EFFICIENTAMENTO

- Costi del personale: -9% a/a
- Altre spese amministrative: -14% a/a

PERFEZIONATA IERI LA CESSIONE DI UN ULTERIORE PACCHETTO DI CREDITI DETERIORATI CON UN GBV DI 300 MILIONI DI EURO (CIRCA IL 50% UTP), COMPLETANDO IN ANTICIPO LA VENDITA DI NPE PREVISTA A PIANO

NPE RATIO LORDO RIDOTTO DI 500PB A 6,4% VS. 11,4% DI GIUGNO 2019

- Ridotto a 1 miliardo di euro lo stock di crediti deteriorati, pressoché dimezzato nell'arco di un anno
- Stock delle sofferenze -66% a/a
- Stock degli UTP -30% a/a

COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI MANTENUTA SU LIVELLI ELEVATI ANCHE DOPO LA CITATA CESSIONE

- Copertura Sofferenze: 62%
- Copertura UTP: 39%
- Copertura complessiva NPE 45% (sofferenze pari solo al 28% dei crediti deteriorati lordi)

COSTO DEL CREDITO NEL PRIMO SEMESTRE A 75PB, INCLUSE LE RETTIFICHE PER COVID-19

SOLIDITA' PATRIMONIALE AI VERTICI DEL SISTEMA

- CET 1 *fully loaded* pari al 16,7% senza tener conto dell'utile del periodo, in aumento di 100pb rispetto al 31/03/20 (15,7%) e 270pb rispetto 30/06/19 (14,0%)
- Ampia eccedenza di capitale di oltre 800pb rispetto al requisito minimo SREP

ELEVATA POSIZIONE DI LIQUIDITA'

- LCR e NSFR ampiamente sopra rispettivamente il 150% e il 100%
- 4,6¹ miliardi di euro di attivi liberi stanziabili in BCE

¹ Dato al 1 luglio 2020

Sondrio, 6 agosto 2020 - Il Consiglio di Amministrazione del Creval ha esaminato e approvato, nella tarda serata di ieri, i risultati consolidati al 30 giugno 2020 che evidenziano un utile netto pari a 41 milioni di euro in aumento del 74% rispetto ad un utile di 23,5 milioni di euro registrato nel primo semestre 2019.

“A poco più di un anno dal piano industriale e nonostante uno scenario profondamente impattato dal COVID-19, grazie all’impegno di tutti i Colleghi, Creval si presenta come una banca rinnovata, resiliente e solida. I numeri dei primi sei mesi dell’anno evidenziano un buon incremento dei volumi commerciali, segnale concreto del nostro impegno nel servire e fidelizzare i clienti, sia famiglie che PMI, oltre alla capacità di gestire proattivamente i costi, garantendo così un buon livello di redditività. In particolare, la nuova offerta anche online di prestiti personali ha registrato una dinamica molto positiva dando un impulso importante al rilancio della nostra piattaforma commerciale”, ha dichiarato **Luigi Lovaglio, Amministratore Delegato di Creval.** *“L’accelerazione nella realizzazione del piano, grazie all’agilità operativa raggiunta, ci consente di presentarci con una struttura patrimoniale rafforzata e un basso profilo di rischio, anche grazie alla cessione di NPE appena finalizzata. Abbiamo dimezzato i crediti deteriorati, ridotto di 500 punti l’NPE ratio che scende al 6,4% e allo stesso tempo aumentato il livello di capitale al 16,7% di CET1 ratio ai vertici del sistema e dotato la banca di una posizione di liquidità mai raggiunta nella sua storia”.*

Cessione di crediti deteriorati

Nella tarda serata di ieri sono stati firmati accordi con MBCredit Solutions S.p.A. (Gruppo Mediobanca), AMCO - Asset Management Company S.p.A. e Italian NPL Opportunities Fund II, (il cui advisor è Eidos Partners) per la cessione pro-soluto di 3 portafogli di crediti deteriorati (l’Operazione) per un valore nominale di circa 400 milioni di euro. L’Operazione, con valore lordo contabile pari a circa 300 milioni di euro, consentirà di portare l’NPE ratio al 6,4% con una riduzione di 200 p.b. rispetto al 31 marzo 2020.

I portafogli sono composti da posizioni a sofferenza, sia *secured* che *unsecured*, per un valore contabile lordo di circa 160 milioni di euro, e da posizioni UTP per un valore contabile lordo di circa 140 milioni di euro. Complessivamente sono state cedute circa 7.000 posizioni, rappresentate da crediti prevalentemente verso clientela corporate.

L’Operazione fa seguito a quelle realizzate nella prima parte dell’esercizio 2020 e consente di raggiungere in anticipo gli obiettivi di cessione di NPE previsti nel Piano Industriale.

L’Operazione è stata strutturata con l’assistenza di Rothschild & Co Italia S.p.A. in qualità di *advisor* finanziario e dello studio legale Chiomenti per gli aspetti legali.

Risultati consolidati al 30 giugno 2020

Il primo semestre dell’anno è stato caratterizzato dall’emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 a livello internazionale che ha causato forti ripercussioni di carattere economico, finanziario e sociale.

Le necessarie misure di contenimento poste in essere a livello nazionale durante i mesi del *lockdown* hanno comportato la chiusura delle attività non indispensabili con impatti molto pesanti

su tutto il sistema produttivo. Tali misure hanno inevitabilmente condizionato l'attività della Banca che ha fin da subito messo in campo iniziative volte a garantire la continuità operativa tutelando Dipendenti e Clienti e attuando misure di sostegno finanziario alle famiglie e imprese dei propri territori.

Nonostante il difficile contesto esterno che si è venuto a creare, Creval a un anno dal lancio del Piano Industriale ha già raggiunto importanti obiettivi strategici in termini di riduzione dei rischi di credito, razionalizzazione della base costi e solidità patrimoniale.

Sul fronte della qualità del credito è stato ampiamente raggiunto il target di cessione di crediti deteriorati previsto per il 2020, grazie alla vendita da inizio anno di diversi portafogli per un valore lordo contabile totale di oltre 800 milioni di euro.

Grazie a queste cessioni e al miglioramento dell'attività interna di *work-out* che ha comportato un calo del default rate dal 2,1% ad un livello inferiore all'1,4%, il totale dei crediti deteriorati lordi è diminuito del 46,3% su base annua (-66,3% nello *stock* di sofferenze) determinando un calo della loro incidenza sul totale dei crediti dal 11,4% del 30 giugno 2019 al 6,4% e mantenendo al contempo una copertura in linea con le principali banche italiane.

Con riferimento ai costi, l'efficacia e la velocità delle azioni poste in essere in tema di contenimento della spesa e semplificazione dei processi hanno consentito di raggiungere una significativa riduzione degli oneri operativi (-10% a/a) in anticipo rispetto alle tempistiche previste a Piano, in seguito, in particolare, alla razionalizzazione operata nelle 'altre spese amministrative' in calo del 14% a/a.

Per quanto riguarda la patrimonializzazione, Creval si presenta oggi con un livello di solidità ulteriormente rafforzato e ai vertici del sistema bancario italiano. Il CET1 ratio è pari al 16,7% in aumento di 270 p.b. dal 14% del 30/06/19 con un buffer di capitale sopra il minimo SREP di oltre 800 p.b. che consente di far fronte alle incertezze connesse all'evoluzione del quadro economico.

Durante questa fase di emergenza Creval non ha fatto mancare il proprio supporto alle famiglie e imprese. Nel secondo trimestre 2020, ed in particolare durante i mesi del *lockdown*, l'attività commerciale si è focalizzata nel dare attuazione alle misure di liquidità fornite a livello di Sistema e alle iniziative specifiche previste dalla Banca per la propria clientela, come evidenziato dall'aumento degli impieghi retail (+3,0% rispetto al trimestre precedente e +3,6% su base annua). A tale crescita hanno contribuito anche i collocamenti di prestiti personali (+36% rispetto al trimestre precedente e +74% su base annua) grazie all'accelerazione impressa dalla Banca al *consumer credit*, mettendo a disposizione della clientela anche la possibilità di finalizzare tale prodotto *on-line* tramite lo scambio documentale a distanza.

Con riferimento alle misure di sostegno all'economia Creval ha concesso oltre 34.000 moratorie per un controvalore di rate sospese pari a circa 760 milioni di euro e finanziamenti a imprese garantiti dallo Stato per oltre 500 milioni di euro riferiti a circa 15.000 clienti.

Gli aggregati patrimoniali

La **raccolta diretta** si assesta a 17,7 miliardi di euro rispetto a 19,2 miliardi di euro del corrispondente periodo dello scorso anno e 19,0 miliardi di euro del 31 dicembre 2019. All'interno dell'aggregato, la raccolta della clientela retail (famiglie e PMI) è pari a 11,2 miliardi di euro in crescita del 6,3% su base annua e del 2,3% rispetto al trimestre precedente. La raccolta della clientela corporate è pari a 4,5 miliardi di euro in calo rispetto al dato del corrispondente periodo dello scorso anno (5,3 miliardi di euro) e in aumento del 4,2% rispetto

al dato di fine marzo 2020 (4,3 miliardi di euro). La raccolta istituzionale e obbligazionaria è pari a 2,0 miliardi di euro in calo rispetto a 3,4 miliardi di euro del 30 giugno 2019 e 3,2 miliardi di euro del trimestre precedente, per effetto del calo dei pronti contro termine che si attestano a 742,9 milioni di euro (-58,6% su base trimestrale e -60,7% su base annua).

I **crediti netti verso clientela**, esclusi i crediti rappresentati da titoli di debito (5,0 miliardi di euro), si attestano a 14,6 miliardi di euro in linea con il dato del corrispondente periodo dello scorso anno (14,6 miliardi di euro) e del 31 dicembre 2019 (14,5 miliardi di euro). L'evoluzione dei crediti nel primo semestre di quest'anno, hanno visto la Banca impegnata sin dai primi giorni dell'emergenza Covid porre in essere iniziative straordinarie a favore dei propri clienti e nel dare attuazione alle misure di sostegno alla liquidità messe a disposizione a livello di Sistema per le famiglie e imprese.

All'interno dei crediti verso la clientela la componente *retail* (famiglie e PMI) ammonta a 6,2 miliardi di euro, in aumento del 3,6% sua base annua e del 3,0% rispetto al trimestre precedente, supportata anche dai finanziamenti erogati sul territorio a fronte delle misure di sostegno alla liquidità messe a disposizione dal Governo per l'emergenza Covid-19. Gli impieghi della clientela corporate sono pari a 7,3 miliardi di euro in calo su base annua del 5,2% principalmente per effetto della strategia di riduzione delle esposizioni *non-core* effettuata in particolare nel secondo semestre del 2019 coerentemente con linee guida del Piano. Su base trimestrale il dato è in leggero rialzo dello 0,8%.

Includendo nell'aggregato i crediti rappresentati da titoli di debito (principalmente titoli di Stato) i crediti netti totali sono pari a 19,6 miliardi di euro in calo rispetto 19,8 miliardi di euro del corrispondente periodo dello scorso anno e 19,5 miliardi di euro di fine 2019.

Con riferimento alla qualità del credito, i **crediti deteriorati lordi** sono pari a 1.038 milioni di euro in calo del 46,3% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (-24,2% rispetto al dato di fine marzo 2020), principalmente per effetto delle azioni previste a Piano che hanno consentito da un lato di migliorare l'attività di *work-out* e dall'altro di realizzare cessioni di crediti deteriorati per oltre 800 milioni di euro, da inizio anno, nonostante il difficile contesto economico esterno.

I **crediti deteriorati netti**, sono pari a 575 milioni di euro in riduzione del 27,6% rispetto al 30 giugno 2019 e 21,5% da inizio anno.

L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti verso clientela esclusi i titoli governativi (4,0 miliardi di euro), si attesta al 6,4% su base lorda e al 3,7% su base netta, in calo rispettivamente dall'11,4% e dal 5,1% del 30 giugno 2019.

Le **sofferenze nette** sono pari a 110 milioni di euro in calo del 32% rispetto al 30 giugno 2019 (161 milioni di euro) in seguito principalmente alle cessioni finalizzate nel 2020; le **inadempienze probabili nette** sono pari a 427 milioni di euro in riduzione del 26% rispetto al 30 giugno 2019 (576 milioni di euro); le **esposizioni scadute nette** sono pari a 37 milioni di euro rispetto a 56 milioni di euro del 30 giugno 2019.

La copertura delle **sofferenze** si assesta al 62,3% in linea con la media di settore, pur scontando le citate cessioni di sofferenze.

La copertura delle **inadempienze probabili** è pari al 39,2% e quella dei **past due** è pari al 12,0%.

La copertura dei crediti deteriorati si attesta pertanto al 44,6% in leggero calo rispetto al dato di fine marzo 2020 (49,4%) in seguito alle cessioni effettuate.

La copertura dei crediti verso clientela in *bonis* (escludendo i titoli governativi) è pari allo 0,6% in linea con il dato del 31 dicembre 2019.

La **raccolta indiretta** è pari a 10,1 miliardi di euro in aumento del 5,2% rispetto al dato di fine marzo (10,3 miliardi di euro al 30 giugno 2019). All'interno dell'aggregato la raccolta del comparto del risparmio gestito è pari a 7,5 miliardi di euro in crescita del 4,7% rispetto al trimestre precedente grazie anche alla performance positiva messa a segno dai mercati. Nel confronto su base annua l'aggregato è in aumento del 2,4%. Il risparmio amministrato è pari a 2,6 miliardi di euro in rialzo del 6,5% rispetto al trimestre precedente (3,0 miliardi di euro al 30 giugno 2019).

Le **attività finanziarie** rappresentate da titoli si attestano a 6,1 miliardi di euro in linea con il trimestre precedente e in calo rispetto al dato del corrispondente periodo dello scorso anno (7,2 miliardi di euro), per effetto principalmente della diminuzione operata nei titoli governativi (in coerenza con le linee guida di Piano) il cui ammontare si assesta a 4,7 miliardi di euro (5,7 miliardi di euro al 30 giugno 2019). La riserva dei titoli di Stato italiani classificati a FVTOCI (al netto dell'effetto fiscale) è positiva per 1,5 milioni di euro invariata rispetto al dato di fine 2019 e in recupero dal dato di fine marzo 2020 che era negativo per 1,7 milioni di euro.

La Banca continua a beneficiare della robusta posizione di liquidità, con un ammontare di attivi liberi stanziabili in BCE pari a 4,6 miliardi di euro in aumento rispetto ai 3,3 miliardi di euro di fine 2019. Gli indici di liquidità LCR e NSFR sono ampiamente sopra rispettivamente il 150% e 100%.

La componente di *funding* proveniente dalla BCE è pari a 3,5 miliardi di euro interamente rappresentati da fondi TLTRO-III. A tale proposito si segnala che Creval ha partecipato all'asta di fondi TLTRO-III tenutasi nel giugno scorso per 2,5 miliardi di euro, rimborsando contestualmente 1,5 miliardi di euro di fondi TLTRO-II. Le scadenze dei fondi TLTRO sono pertanto le seguenti:

- dicembre 2022: 1,0 miliardo di euro;
- giugno 2023: 2,5 miliardi di euro.

Il patrimonio netto e i coefficienti patrimoniali

Il **patrimonio netto** di pertinenza del Gruppo al 30 giugno 2020 si attesta a 1.700 milioni di euro rispetto a 1.656 milioni di euro al 31 dicembre 2019.

Il capitale CET1 al 30 giugno 2020, calcolato in regime di *Phased-in*, è pari a 1.845 milioni di euro a fronte di attività di rischio ponderate (RWA) per 8.829 milioni di euro. Il totale dei fondi propri ammonta a 2.011 milioni di euro.

I coefficienti patrimoniali della Banca evidenziano i seguenti valori ampiamente superiori ai requisiti minimi SREP:

- 20,9% CET1 *ratio* rispetto ad un requisito minimo SREP del 8,55%;
- 20,9% Tier 1 *ratio* rispetto ad un requisito minimo SREP del 10,05%;

- 22,8% *Total Capital ratio* rispetto ad un requisito minimo SREP del 12,05%.

Il coefficiente CET1 ratio a regime ("fully loaded") al 30 giugno 2020 è pari al 16,7%, in aumento rispetto al dato di fine 2019 (15,5%) e rispetto al dato del 31 marzo 2020 (15,7%).

I risultati economici

Il **margin di interesse** è pari a 161,5 milioni di euro rispetto a 178,6 milioni di euro registrato nel corrispondente periodo dello scorso anno. L'andamento nel semestre sconta gli effetti della cessione dei crediti deteriorati avvenuta nel primo trimestre di quest'anno e del venir meno del contributo dell'attività di credito su pegno ceduta nel gennaio scorso. Nel secondo trimestre del 2020 il dato si assesta a 80,8 milioni di euro in leggero aumento rispetto al trimestre precedente (80,7 milioni di euro) pur scontando gli effetti delle citate cessioni e beneficiando in parte del contributo derivante dai fondi TLTRO-III.

Le **commissioni nette** sono pari a 111,6 milioni di euro in calo rispetto a 123,8 milioni di euro dello scorso anno per effetto dell'emergenza sanitaria connessa al Covid-19 che ha impattato sull'operatività della Clientela. Nel secondo trimestre 2020 il dato è pari a 53,3 milioni di euro rispetto a 58,3 milioni di euro del trimestre precedente. All'interno dell'aggregato le commissioni relative all'attività di banca tradizionale si attestano a 38,3 milioni di euro in calo rispetto al primo trimestre del 2020 (42,3 milioni di euro) a causa del minor contributo derivante dalle commissioni legate alla minore operatività con la clientela nei mesi del *lockdown*. Le commissioni derivanti dal comparto del risparmio gestito sono pari a 15,1 milioni di euro in leggero calo rispetto a 15,9 milioni di euro del trimestre precedente.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto di attività FVOCI** è pari a 1,1 milioni di euro, rispetto a 3,4 milioni di euro del primo semestre 2019.

I **proventi operativi** si attestano a 284,8 milioni di euro rispetto a 311,8 milioni di euro registrati nel primo semestre 2019.

Le **spese del personale** sono pari a 124,3 milioni di euro in diminuzione del 9,1% rispetto al dato del primo semestre 2019 (136,8 milioni di euro), pur includendo i costi relativi al rinnovo del contratto nazionale di categoria. Il calo è principalmente dovuto alla diminuzione degli organici, anche in seguito alla cessione del ramo di azienda del credito su pegno avvenuta nel primo trimestre dell'esercizio. Nel secondo trimestre 2020 il dato si attesta a 60,8 milioni di euro in calo del 4,3% sul trimestre precedente (63,5 milioni di euro).

Le **altre spese amministrative** ammontano a 55,0 milioni di euro in calo del 14,2% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (64,1 milioni di euro) nonostante i costi dovuti all'emergenza Covid-19, beneficiando dei continui interventi di ottimizzazione della base costi. Nel secondo trimestre 2020 il dato si assesta a 27,4 milioni di euro in leggera diminuzione (-0,5%) rispetto al trimestre precedente (27,6 milioni di euro).

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** ammontano a 21,4 milioni di euro rispetto a 21,9 milioni di euro del primo semestre 2019.

Il totale degli **oneri operativi** si attesta pertanto a 200,7 milioni di euro in calo del 10% su base annua.

Il **risultato netto della gestione operativa** è pari a 84,1 milioni di euro rispetto a 89,1 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dello scorso anno.

Gli **oneri di sistema** sono pari a 13,4 milioni di euro (11,3 milioni di euro nel primo semestre 2019) e sono rappresentati dai contributi al Fondo di Risoluzione, di cui 9,8 milioni di euro ordinari registrati nel primo trimestre 2020 e 3,6 milioni di euro addizionali registrati nel secondo trimestre 2020.

Le **rettifiche/riprese di valore per rischio di credito** si attestano a 58,7 milioni di euro rispetto a 101,9 milioni di euro del primo semestre 2019, e includono un aggiornamento delle ipotesi macroeconomiche connesse al calcolo delle rettifiche su crediti secondo il principio IFRS9. Nel secondo trimestre il dato è pari a 29,2 milioni di euro in linea con il trimestre precedente (29,6 milioni di euro).

Gli **accantonamenti ai fondi per rischi e oneri** sono pari a 2,7 milioni di euro in calo rispetto ai 10,6 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dello scorso anno.

L'**utile da cessione di investimenti e partecipazioni** è pari a 33,4 milioni di euro e si confronta con un dato pari a 5,2 milioni di euro registrati nel primo semestre 2019. L'aumento è dovuto alla plusvalenza derivante dalla cessione del ramo di attività del credito su pegno, pari a circa 33 milioni di euro lordi finalizzata nel gennaio scorso.

Il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si assesta a 41,8 milioni di euro e si confronta con un dato negativo di 3,7 milioni di euro registrato nel corrispondente periodo dello scorso anno.

Le **imposte sul reddito** sono pari 806 mila euro beneficiando della trasformazione di DTA da perdite fiscali in crediti di imposta prevista dal decreto "Cura Italia" in relazione alla cessione di crediti deteriorati effettuati nel alla fine del primo trimestre 2020, che ha consentito l'iscrizione in bilancio di ulteriori DTA di pari importo e della stessa natura.

Il **risultato netto di periodo** si attesta a 41,0 milioni di euro in rialzo del rispetto ad un utile di 23,5 milioni di euro registrato nel primo semestre 2019.

Prevedibile evoluzione della gestione

La pandemia di Covid-19 ha provocato pesanti ripercussioni sulle economie di tutti i principali Paesi causando un drastico deterioramento delle prospettive di crescita mondiale. Le misure di contenimento poste in essere hanno avuto significative ricadute sulle attività produttive e sulla maggior parte dei settori economici. Il PIL dell'area euro è calato del 3,8% nel primo trimestre di quest'anno con notevoli ricadute sul mercato del lavoro e la spesa per consumi e investimenti. A fronte di questa crisi senza precedenti, i vari Governi hanno adottato provvedimenti per limitarne l'impatto sul tessuto economico e sociale, tra cui il rilascio di garanzie pubbliche sui prestiti alle imprese, l'erogazione di finanziamenti e moratorie fiscali e creditizie. Anche sul fronte monetario le banche centrali hanno posto in essere azioni per contenere gli effetti recessivi dell'epidemia sulle economie nazionali. In particolare la BCE è intervenuta con misure a sostegno della liquidità del sistema bancario dell'area euro, tra cui il miglioramento delle condizioni delle operazioni TLTRO-III, il lancio di una nuova serie di operazioni di rifinanziamento a lungo termine (PELTRO) e l'incremento della dotazione e dell'orizzonte temporale del programma di acquisto titoli per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Purchase Programme*, PEPP). A tali misure si aggiungono inoltre l'allentamento delle regole prudenziali da parte del SSM (l'autorità europea di supervisione delle banche).

In Italia i vincoli imposti alla circolazione delle persone e le forti restrizioni su servizi e attività produttive volte ad arginare la diffusione dell'epidemia, poste in essere a livello nazionale hanno avuto impatti non trascurabili sull'economia, determinando un calo del PIL del 5,4% nel primo trimestre dell'anno e, sulla base delle prime stime preliminari dell'ISTAT, del 12,4% nel secondo trimestre. Le più recenti proiezioni per l'anno 2020 pubblicate da Banca d'Italia indicano un PIL in diminuzione del 9,5% nello scenario base (-13,5% nello scenario avverso) ipotizzando che la diffusione della pandemia rimanga sotto controllo a livello globale e in Italia e che pertanto prosegua la graduale rimozione delle misure di contenimento del contagio e l'attenuazione delle loro ripercussioni economiche. Inoltre le misure di sostegno al sistema produttivo e al reddito delle famiglie incluse nei decreti legge "Cura Italia" e "Rilancio" dovrebbero contribuire a mitigare gli impatti negativi sull'economia nazionale.

In tale contesto la Banca ha continuato con successo nell'implementazione delle azioni chiave di Piano, raggiungendo importanti obiettivi sia in termini di miglioramento del profilo di rischio nonché di efficienza della sua attività operativa. Allo stesso tempo ha notevolmente rafforzato la sua struttura di bilancio sia in termini di capitale che di liquidità creando i presupposti per poter affrontare le sfide del contesto economico ben preparata e con una posizione molto solida.

Le difficoltà che hanno già impattato sulla generazione dei ricavi nel secondo trimestre dell'anno continueranno a persistere e ci auspichiamo che andranno ad attenuarsi nei trimestri successivi. Ci riferiamo in particolare alle commissioni connesse con l'operatività transazionale con i clienti nonché a quella relativa all'attività di consulenza, entrambe impattate dal *lockdown*. Allo stesso tempo supporto ai ricavi arriverà dagli interventi messi in atto dalla BCE attraverso le nuove operazioni rifinanziamento di TLTRO-III. Programma che riveste particolare importanza per la Banca che fino ad oggi non ha beneficiato del premio abbinato al raggiungimento del *benchmark* sui prestiti alle aziende e del quale pensa invece di poter usufruire nell'ambito delle nuove regole.

La nuova realtà operativa introdotta a seguito dell'emergenza Covid-19 e l'accelerazione attuata nell'operatività on-line offrono opportunità per un ulteriore miglioramento dell'efficienza aziendale, semplificazione dei processi e centralizzazioni, con riflessi positivi sulla base dei costi.

Con riferimento all'attività commerciale, nel corso del secondo semestre dell'anno Creval proseguirà nella sua azione volta da un lato a favorire il credito alle famiglie e PMI, anche attraverso le misure di sostegno messe a disposizione a livello di Sistema e dall'altro ad attivarsi per essere banca di riferimento per la gestione del risparmio delle famiglie.

La qualità del credito continuerà essere oggetto di particolare attenzione tenuto conto anche dell'evoluzione attesa dello scenario macroeconomico. La significativa riduzione del portafoglio NPE pressoché dimezzatosi negli ultimi 12 mesi, pone la Banca in condizione di affrontare i prossimi mesi da una posizione ulteriormente rafforzata. Il costo del credito, pur rimanendo condizionato dal perdurare dell'attuale fase di emergenza, continua a mantenersi sotto controllo e al momento non evidenzia segnali di deterioramento per il futuro. Ovviamente la sua evoluzione dipenderà dalla capacità che la pandemia rimanga sotto controllo in Italia e a livello globale e che le misure di sostegno all'economia siano efficaci.

La posizione patrimoniale della Banca è prevista rimanere su livelli elevati, con un *buffer* di capitale tra i più ampi tra le principali banche italiane, in grado di fronteggiare anche i possibili ulteriori peggioramenti dello scenario macroeconomico.

Nell'ambito di queste considerazioni, le linee guida strategiche e le azioni previste dal Piano 2019-2023 risultano attuali. D'altro canto il quadro di incertezza rende difficile ipotizzare la quantificazione delle ricadute dell'emergenza Covid-19 sull'economia e sul Sistema bancario nel medio lungo termine. La Banca continuerà pertanto a monitorare con attenzione l'evoluzione della situazione e, una volta delineato un quadro più preciso della sua possibile evoluzione, valuterà l'attualità degli obiettivi economico-finanziari formulati nel Piano adoperandosi per adottare i necessari interventi.

Seguono dati di sintesi, indicatori alternativi di performance e prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati riclassificati.

Le attività di verifica da parte della società di revisione legale dei conti sono ancora in corso.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Simona Orietti, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

F.to Simona Orietti

Contatti

Investor relations
+39 02 80637127
investorrelations@creval.it

Media relations
+39 02 80637403
mediarelations@creval.it

Image Building
Cristina Fossati, Anna Pirtali
+39 02 89011300
creval@imagebuilding.it

DATI DI SINTESI CONSOLIDATI E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

DATI PATRIMONIALI	30/06/2020	31/12/2019	Var.
(in migliaia di euro)			
Crediti verso clientela	19.594.042	19.523.742	0,36%
Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	977.887	1.013.801	-3,54%
Totale dell'attivo	24.034.871	24.340.000	-1,25%
Raccolta diretta da clientela	17.740.105	18.968.871	-6,48%
Raccolta indiretta da clientela	10.089.351	10.365.993	-2,67%
di cui:			
- Risparmio gestito	7.494.245	7.565.554	-0,94%
Raccolta globale	27.829.456	29.334.864	-5,13%
Patrimonio netto	1.700.031	1.656.269	2,64%

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ	30/06/2020 (*)	31/12/2019
Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	20,9%	20,1%
Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)	20,9%	20,1%
Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	22,8%	22,1%

(*) Dati determinati provvisoriamente in attesa dell'invio all'Organo di Vigilanza

INDICI DI BILANCIO	30/06/2020	31/12/2019
Raccolta indiretta da clientela / Raccolta globale	36,3%	35,3%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da clientela	74,3%	73,0%
Raccolta diretta da clientela / Totale del passivo e del patrimonio netto	73,8%	77,9%
Impieghi clienti* / Raccolta diretta da clientela	87,7%	81,6%
Impieghi clienti* / Totale dell'attivo	64,7%	63,6%

* Comprendono la voce di bilancio "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela" esclusi i titoli governativi per un importo pari a 4.043.231 migliaia di euro

RISCHIOSITÀ DEL CREDITO	30/06/2020	31/12/2019	Var.
Crediti in sofferenza netti (in migliaia di euro)	110.360	143.992	-23,36%
Altri crediti dubbi netti (in migliaia di euro)	464.602	588.458	-21,05%
Crediti deteriorati netti (in migliaia di euro)	574.962	732.450	-21,50%
Crediti in sofferenza netti / Impieghi clienti*	0,7%	0,9%	
Altri crediti dubbi netti / Impieghi clienti*	3,0%	3,8%	
Crediti deteriorati netti / Impieghi clienti*	3,7%	4,7%	

* Comprendono la voce di bilancio "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela" esclusi i titoli governativi per un importo pari a 4.043.231 migliaia di euro
I crediti verso clientela classificati nelle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non sono inclusi

(in migliaia di euro)

QUALITÀ DEL CREDITO	30/06/2020				31/12/2019			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% copertura	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% copertura
Esposizioni deteriorate								
Sofferenze	292.870	-182.510	110.360	62,3%	557.165	-413.173	143.992	74,2%
Inadempienze probabili	702.992	-275.763	427.229	39,2%	930.651	-384.023	546.628	41,3%
Esposizioni scadute deteriorate	42.451	-5.078	37.373	12,0%	46.839	-5.009	41.830	10,7%
Totale esposizioni deteriorate	1.038.313	-463.351	574.962	44,6%	1.534.655	-802.205	732.450	52,3%
Esposizioni non deteriorate escludendo i titoli governativi	15.065.933	-90.084	14.975.849	0,60%	14.833.449	-82.488	14.750.961	0,56%

La percentuale di copertura è calcolata come rapporto tra le rettifiche di valore e l'esposizione lorda
I crediti verso clientela classificati nelle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non sono inclusi

DATI DI STRUTTURA	30/06/2020	31/12/2019	Var.
Numero dipendenti	3.556	3.634	-2,15%
Numero filiali	355	362	-1,93%

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	30/06/2020	31/12/2019	Var.
Cassa e disponibilità liquide	158.666	190.434	-16,68%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	184.749	195.113	-5,31%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	956.314	971.765	-1,59%
Crediti verso banche	1.530.064	1.835.844	-16,66%
Crediti verso clientela	19.594.042	19.523.742	0,36%
Partecipazioni	19.070	19.074	-0,02%
Attività materiali e immateriali (1)	576.378	595.775	-3,26%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	91.011	93.196	-2,34%
Altre voci dell'attivo (2)	924.577	915.057	1,04%
Totale dell'attivo	24.034.871	24.340.000	-1,25%

(1) Comprendono le voci di bilancio "90. Attività materiali" e "100. Attività immateriali"

(2) Comprendono le voci di bilancio "110. Attività fiscali" e "130. Altre attività"

(in migliaia di euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30/06/2020	31/12/2019	Var.
Debiti verso banche	3.586.074	2.896.993	23,79%
Raccolta diretta da clientela (1)	17.740.105	18.968.871	-6,48%
Passività finanziarie di negoziazione	79	26	n.s.
Derivati di copertura	163.097	153.051	6,56%
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	3.581	n.s.
Altre passività	642.243	438.267	46,54%
Fondi a destinazione specifica (2)	203.220	222.919	-8,84%
Patrimonio netto di terzi	22	23	-4,35%
Patrimonio netto (3)	1.700.031	1.656.269	2,64%
Totale del passivo e del patrimonio netto	24.034.871	24.340.000	-1,25%

(1) Comprende le voci di bilancio "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) debiti verso clientela; c) titoli in circolazione"

(2) Comprendono le voci di bilancio "60. Passività fiscali", "90. Trattamento di fine rapporto del personale" e "100. Fondi per rischi e oneri"

(3) Comprende le voci di bilancio "120. Riserve da valutazione", "150. Riserve", "160. Sovrapprezzi di emissione", "170. Capitale", "180. Azioni proprie" e "200. Utile del periodo"

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	1°Sem. 2020	1°Sem. 2019	Var.
Margine di interesse	161.512	178.573	-9,55%
Commissioni nette	111.645	123.807	-9,82%
Dividendi e proventi simili	759	924	-17,86%
Utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (1)	1.203	817	47,25%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto di attività FVOCI (2)	1.139	3.378	-66,28%
Altri oneri/proventi di gestione (3)	8.590	4.326	98,57%
Proventi operativi	284.848	311.825	-8,65%
Spese per il personale	(124.328)	(136.811)	-9,12%
Altre spese amministrative (4)	(54.975)	(64.083)	-14,21%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (5)	(21.430)	(21.855)	-1,94%
Oneri operativi	(200.733)	(222.749)	-9,88%
Risultato netto della gestione operativa	84.115	89.076	-5,57%
Rettifiche/Riprese di valore per rischio di credito e utili/perdite da modifiche contrattuali (6)	(58.728)	(101.862)	-42,35%
Risultato netto di cessione/riacquisto di attività al costo ammortizzato e valutazione al fair value con impatto a conto economico (7)	(888)	25.689	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.709)	(10.551)	-74,32%
Utili da cessione di investimenti/partecipazioni e valutazione al fair value delle attività materiali (8)	33.357	5.211	n.s.
Oneri riguardanti il sistema bancario	(13.355)	(11.263)	18,57%
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	41.792	(3.700)	n.s.
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(806)	27.246	n.s.
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	40.986	23.546	74,07%
Perdita del periodo di pertinenza di terzi	1	-	-
Utile del periodo	40.987	23.546	74,07%

(1) Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto comprendono gli utili/perdite delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto inclusi nella voce "250. Utili (Perdite) delle partecipazioni"; la parte residua di tale voce è ricompresa negli utili da cessione di investimenti e partecipazioni

(2) Comprende le voci "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", "90. Risultato netto dell'attività di copertura" e "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

(3) Gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sotto esposte

(4) Le altre spese amministrative, al netto degli oneri riguardanti il sistema bancario, includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" (19.570 migliaia di euro nel primo semestre del 2020 e 18.782 migliaia di euro nel primo semestre del 2019)

(5) Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali comprendono le voci "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", "220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce "230. Altri oneri/proventi di gestione" (320 migliaia di euro nel primo semestre del 2020 e 441 migliaia di euro nel primo semestre del 2019)

(6) Comprendono le voci "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"

(7) Comprende la voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

(8) Comprendono la parte residua della voce "250. Utili (Perdite) delle partecipazioni" non ricompresa fra gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto unitamente alla voce "260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" e alla voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Fine Comunicato n.0105-45

Numero di Pagine: 15